

**Accordo di rete per il triennio 2021/2024**  
**TRA**  
**IL CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI CREMONA**  
**E**  
**GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI SECONDO GRADO DELLA PROVINCIA**  
**CON CORSI per Adulti (Art. 5, Comma 2 del DPR 263/12):**

## PREMESSA

Premessa teorica:

L' Accordo per il collegamento normativo del CPIA con le Istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello si inserisce nell'ambito dell'applicazione della legge (DPR 263/2012) che ridefinisce l'Istruzione degli Adulti (IdA) mediante l'organizzazione amministrativa e didattica dei Centri di Istruzione per gli Adulti (CPIA) compresi i corsi serali.

Detta rete ha funzioni di ordine didattico e certificativo tramite la Commissione per il patto Formativo che ne discende; è inoltre incaricata di individuare misure di sistema per il raccordo fra il primo e il secondo livello di istruzione.

Il rapporto del CPIA col territorio, l'innovazione strutturale e metodologica, sono elementi che disegnano un quadro di grande complessità. Tale complessità difficilmente potrebbe essere sostenuta dalle istituzioni scolastiche e formative prese singolarmente. In questo senso, la Rete va intesa come una struttura che opera per favorire la condivisione di risorse professionali e strumentali per la ricerca di soluzioni programmatiche e organizzative nuove e più efficaci in risposta ai bisogni formativi e culturali della popolazione adulta.

## Descrizione

Lo strumento è costituito da cinque sezioni che comprendono:

- ❖ l'individuazione nell'articolato delle finalità e dell'oggetto dell'Accordo;
- ❖ la struttura ed il Regolamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale;
- ❖ l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto;
- ❖ predisposizione delle misure di sistema per il raccordo tra primo e secondo livello;
- ❖ analisi della situazione attuale, prospettive e richieste.

**ACCORDO PER IL COLLEGAMENTO TRA IL CPIA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DOVE SONO INCARDINATI I PERCORSI DI SECONDO LIVELLO (ART. 5, COMMA 2 del DPR 263/12)**

## Visti

l'art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione d'attività d'interesse comune;

l'art.21 della L.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle Istituzioni Scolastiche;

l'O. M. n. 455 del 29.07.1997 istitutiva dei Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta

l'art. 7 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità educative; l'accordo può avere come oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; d'amministrazione e contabilità, d'acquisto di beni e di servizi, d'organizzazione e d'altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati, tra l'altro, alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico, all'orientamento scolastico e professionale;

l'art. 9 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede che le Istituzioni Scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;

l'art. 33 del D. I. dell'1. 02. 2001 n. 44 che prevede l'adesione delle istituzioni scolastiche a reti di scuole;

l'art.56 del D.I. n.44/2001 che prevede che specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione

l'articolo 22 del C.C.N.L. relativo al personale impegnato in attività di educazione degli adulti

il DM 86/2004 e l'OM 87/2004 del MIUR, rispettivamente, approvano i modelli di certificazione per il passaggio tra i sistemi e dettano le norme per tale passaggio, estendendolo anche ai maggiori di 18 anni;

il DPR n.263 del 29 ottobre 2012, attuativo dell'art. 1 comma 632 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) che regola le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione per gli adulti;

il D.Lgs 16/01/2013 n. 13 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

l'art. 15 della legge 241/90, relativo al procedimento amministrativo per l'accesso agli atti;

la circolare Ministeriale n. 21059 del 8 settembre 2021 che, in funzione della corretta gestione delle procedure di iscrizione degli studenti all'anno scolastico 2021/22, rende obbligatoria la stipula entro il 30 settembre 2021 dell'accordo di rete tra i CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello (istruzione tecnica, professionale e artistica);

il Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti";

preso atto

dei criteri per la governance delle Commissioni per il Patto formativo individuale a livello locale, regionale e nazionale;

considerato

che l'art. 5 del DPR 263/12, al comma 1 lettera e) prevede la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo individuale che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali non formali e informali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle Linee Guida per il passaggio al Nuovo ordinamento, di cui all'art.11, comma 10 del DPR 263/12, d'ora in poi denominate semplicemente Linee Guida;

che le istituzioni scolastiche elencate sono tenute ad attivare, in base all'art. 3 comma 4 del DPR, specifici accordi di rete tra i CPIA e le Istituzioni scolastiche per favorire il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello per meglio realizzare le specifiche finalità previste dal regolamento di cui al punto precedente;

I sottoelencati istituti scolastici della Provincia di CREMONA

1. CPIA di Cremona
- 2.I.I.S. "GHISLERI" di Cremona
3. I.I.S. " SRAFFA" di Crema
- 4 I.I.S."Stradivari" di Cremona

5I.I.S "TORRIANI" di Cremona

nelle persone dei rispettivi dirigenti scolastici, viste le delibere dei Consigli d'Istituto e dei Collegi dei Docenti dei suddetti istituti

## STIPULANO

il presente Accordo di Rete, le cui premesse (e eventuali allegati) costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

### Capo I

Finalità e oggetto dell'accordo

#### Art. 1 - Finalità

Il presente accordo ha lo scopo di adempiere alla previsione normativa di cui all'articolo 5, comma 2, del DPR 263, che richiede di stipulare un accordo di rete tra CPIA e Istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali sono incardinati i percorsi di II livello al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale.

#### Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la definizione della struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del Patto formativo individuale e l'individuazione dei criteri generali per la predisposizione delle misure di sistema per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello.

### Capo II

Commissione

#### Art. 3 - Composizione

La Commissione, che ai sensi delle Linee Guida è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA, presso il quale è incardinata, è composta da docenti in rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche firmatarie e di tutti i percorsi didattici: alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo e secondo livello. La Commissione può essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici, anche per rispondere alle esigenze linguistiche degli adulti stranieri.

#### Art. 4 - Criteri di individuazione

Ogni istituzione scolastica firmataria, nell'esercizio della propria autonomia, individua al proprio interno un elenco di docenti esperti in relazione ai compiti di cui sopra, tenendo conto della continuità di servizio, dell'esperienza, delle competenze e della formazione specifiche.

#### Art. 5 - Gestione e aggiornamento elenco (Allegato A)

I componenti della Commissione sono inseriti in apposito elenco. Detto elenco, depositato nella sede amministrativa del CPIA, verrà aggiornato almeno una volta l'anno dal dirigente scolastico del CPIA sulla base dei nominativi forniti dai dirigenti degli istituti firmatari dell'accordo.

#### Art. 6 - Modalità di Funzionamento (regolamento)

1. La Commissione si riunisce in forma plenaria almeno due volte l'anno, all'inizio ed al termine dell'anno scolastico, per organizzare la propria attività e per valutare a consuntivo, gli esiti della stessa.

2. Sulla base della programmazione annuale delle attività della Commissione e in considerazione di eventuali esigenze di flessibilità poste dalla specifica natura dell'istruzione degli adulti, il Dirigente Scolastico del CPIA convoca le sezioni funzionali della Commissione per l'adempimento dei suoi specifici compiti, fatte salve le sezioni funzionali deputate al perfezionamento del Patto formativo individuale, che vengono convocate presso l'istituzione scolastica di riferimento, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica di appartenenza.

3. Le sezioni funzionali deputate al perfezionamento del Patto formativo individuale sono articolazioni della Commissione che operano all'interno delle singole istituzioni firmatarie. Esse sono composte dai docenti degli assi culturali o delle discipline che costituiscono il quadro di insegnamento ed apprendimento specifico di ciascun gruppo di livello. Ai docenti di tali sezioni funzionali, in quanto in possesso delle competenze professionali riferite alle proprie classi di concorso, viene attribuita la responsabilità di riconoscere i crediti formativi degli iscritti, di definirne il Piano di studi personalizzato e perfezionare il Patto formativo individuale.

4. Le sezioni funzionali agiscono per delega della Commissione e sono presiedute dal Dirigente scolastico del CPIA o da un suo delegato, fatte salve le sezioni funzionali deputate al perfezionamento del Patto formativo individuale, che vengono coordinate dai dirigenti scolastici delle istituzioni firmatarie o da docenti da loro delegati.

5. La partecipazione alla Commissione e alle sezioni funzionali costituisce obbligo di servizio per il personale docente nel rispetto delle vigenti disposizioni normative ordinamentali e contrattuali.

6. Gli atti delle attività della Commissione sia nella forma plenaria che nella sua articolazione in sezioni funzionali sono documentati da verbali raccolti in appositi registri. I registri delle riunioni plenarie e delle sezioni funzionali sono depositati nella sede amministrativa del CPIA, eccetto i registri delle sezioni funzionali deputate al perfezionamento del Patto formativo individuale che vengono custoditi nelle sedi delle istituzioni scolastiche di appartenenza.

#### Art. 7 - Forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali

La Commissione, per il tramite del dirigente scolastico di ogni istituzione, informa puntualmente gli Organi Collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie delle proprie attività e trasmette gli atti delle stesse.

Procedure e strumenti messi a punto dalla Commissione vengono assunti sperimentalmente dai dirigenti scolastici delle istituzioni aderenti all'Accordo e rese immediatamente applicative, fatta salva la proposta di revisione, alla luce del loro utilizzo.

#### Art. 8 - Durata

**Ai componenti la Commissione viene assegnato un incarico triennale;** tale incarico decade automaticamente in caso di mobilità verso altra istituzione scolastica, ovvero di docente posto in quiescenza.

## Capo III

### Patto formativo Individuale

La Commissione, articolata in sezioni funzionali, in applicazione di quanto indicato dalle Linee guida, opera per la definizione e la formalizzazione dei patti formativi individuali coerentemente con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e formale e tenendo conto di quanto previsto dal D.lgs 16 gennaio 20, n. 13, attiva – su richiesta esplicita della persona, espressa con la domanda d'iscrizione – un percorso di riconoscimento dei crediti strutturato in tre fasi: individuazione, validazione e certificazione. Tale percorso ha lo scopo di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro dello studente adulto.

Centralità della persona e volontarietà del processo richiedono, al personale che lavora nei CPIA e nei corsi di secondo livello, la garanzia, per tutti gli studenti, di un operato rispettoso dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione.

### Art. 9 - Dispositivi di documentazione e strumenti di esplorazione

(fase di identificazione)

La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione delle competenze comunque acquisite negli ambiti di apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

Ciascuna sezione funzionale deputata all'attivazione del processo di individuazione delle competenze adotterà gli strumenti di esplorazione e i dispositivi di documentazione della storia personale e professionale predisposti dalla Commissione.

Il dirigente scolastico dell'istituzione scolastica interessata dal processo in corso può individuare un docente a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nei diversi ambiti di apprendimento e nella composizione del dossier personale.

### Art. 10 - Metodologie valutative, riscontri e prove

(fase di valutazione)

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento delle competenze comunque acquisite dagli iscritti ai percorsi di apprendimento.

- Nel caso di competenze acquisite nell'ambito dell'apprendimento formale, costituiscono “evidenze utili” quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012, ovvero un apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione, nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato.
- Nel caso di apprendimento in ambito informale e non formale si ricorrerà a interviste biografiche, colloqui, test e/o prove tecnico pratiche, simulazioni, analisi di caso, ecc., per determinare le competenze in possesso di colui che richiede l'iscrizione ai percorsi di studio.

### Art. 11 - Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso

(fase di attestazione)

La Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e rilascia un certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione dei percorsi utilizzando il modello predisposto dalla Commissione in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs 13/13.

La misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di attestazione non può, di norma, superare il 50% delle competenze attese in uscita da ciascun percorso di apprendimento.

#### **Art. 12 - Patto formativo individuale**

Al termine del percorso di riconoscimento dei crediti viene stipulato il Patto formativo individuale che avrà le caratteristiche e conterrà gli elementi minimi indicati al punto 3.2 delle Linee guida.

#### **Capo IV**

Misure di sistema per il raccordo

#### **Art. 13 - Criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2, art. 14, DPR 275/99**

La Commissione, considerando primariamente le indicazioni provenienti dalle istituzioni scolastiche firmatarie circa gli ambiti privilegiati entro cui operare, predisponde le necessarie misure di sistema per favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello, dando priorità agli interventi finalizzati:

a favorire gli opportuni raccordi per la realizzazione di una progettazione comune tra i percorsi di primo e secondo livello, ovvero definire un quadro organico di riferimento in cui specifici percorsi di apprendimento, UDA, moduli, competenze, abilità e conoscenze acquisite entro i percorsi di primo livello possano essere riconosciute ed acquisite come crediti formativi entro i percorsi di secondo livello;

all'attivazione di strumenti di informazione e di pubblicizzazione, in accordo con gli EE.LL., adeguati rispetto all'offerta formativa complessiva del CPIA (corsi di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana, percorsi di primo e secondo livello, attività di ampliamento dell'offerta formativa);

a predisporre modalità e strumenti di cooperazione finalizzati all'efficace fruizione a distanza dell'offerta formativa ;

alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2 dell'art. 14 del DPR 275/99, disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali;

a esercitare, come indicato dal comma 1 dell'art. 6 del DPR 275/99 e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, sociale ed economico della realtà locale, l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, curando tra l'altro: la progettazione formativa e la ricerca valutativa; la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; l'innovazione metodologica e disciplinare; la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi; la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno degli istituti firmatari; gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;

alla lettura dei fabbisogni formativi del territorio; alla costruzione di profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; all'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; all'accoglienza e orientamento; al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti; (punto 3.1.2 delle Linee guida).

## Capo V

### Art.14 Analisi della situazione di fatto, prospettive e richieste

Ciò premesso, in provincia di Cremona sono carenti le risorse professionali funzionali all'erogazione del servizio come sopra descritto e definito dalla normativa vigente.

Ove non presenti o carenti, nella consapevolezza dell'importanza di presidiare in ogni caso l'area dell'IDA relativa al secondo livello, si stanno attivando dei progetti tra le scuole della Rete.

- **IIS SRAFFA di CREMA**

L'IIS SRAFFA è l'unica Istituzione scolastica della provincia con un Organico di diritto per i Corsi serali.

È stata firmato per l'a.s. 2021/2022 un Accordo CPIA-IIS P.SRAFFA per l'avvio di un Progetto integrato finalizzato alla realizzazione di Percorsi di Secondo livello- Primo periodo didattico (CPIA)- coincidenti con il Primo periodo didattico dei Corsi serali di Istruzione professionale (IIS P.SRAFFA). I percorsi di Secondo livello continueranno a restare in capo all'Istituzione scolastica di Istruzione professionale, ma saranno realizzati con il CPIA attraverso l'Accordo citato ove sono definite modalità e mezzi per la progettazione e realizzazione delle attività. Sono utilizzati gli Organici di diritto di entrambe le Istituzioni scolastiche, senza oneri aggiuntivi per l'UST di CR. Potranno iscriversi al Primo periodo didattico dei corsi serali gli utenti del CPIA e gli utenti provenienti dai corsi diurni di Istruzione superiore che vogliano acquisire un Diploma quinquennale di Istruzione professionale. Per questo a.s. 2021/22 si prevede la partenza del primo periodo didattico integrato CPIA e IIS P.Sraffa per gli Indirizzi di Enogastronomia e Ospitalità alberghiera e per i Servizi commerciali. Non si esclude uno sviluppo nei prossimi anni scolastici ad altri Indirizzi molto richiesti da Enti e da Imprese del territorio come M.A.T. , Arti Ausiliarie di Ottico, Arti Ausiliarie di Odontotecnico e Sanità e Assistenza Sociale. I Corsi si svolgeranno presso la Sede dell'IIS P. Sraffa per le attività di Laboratorio e per gli insegnamenti professionalizzanti e presso la sede CPIA per gli insegnamenti di base come Lingua Italiana, Lingua Inglese, Lingua Francese e Scienze (vedi **allegato B all'accordo di Rete**).

- **IIS TORRIANI di Cremona**

Per l'a.s. 2021/22, mancando all'IIS un organico del corso serale, il CPIA CREMONA si impegna ad erogare un corso di accompagnamento e supporto per gli studenti per le discipline previste dall'allegato A.2 (secondo periodo didattico) del DECRETO 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli Adulti".

Al termine dell'a.s. gli insegnanti del CPIA CREMONA trasmetteranno una relazione sulle competenze raggiunte dagli studenti che saranno poi ammessi a sostenere gli esami d'ammissione ai corsi serali del SECONDO LIVELLO/SECONDO PERIODO DIDATTICO. L'IIS Torriani, a sua volta, fornirà supporto e il materiale didattico necessario per il sostenimento dell'esame di

ammissione al SECONDO LIVELLO/SECONDO PERIODO DIDATTICO per quanto riguarda l'area di indirizzo. Per quanto riguarda l'Area Generale, l'IIS Torriani integrerà l'offerta CPIA CREMONA attraverso un progetto didattico nel campo dell'Educazione Civica.

Per quanto riguarda il SECONDO e TERZO periodo didattico, l'IIS attua progetti didattici seguendo le indicazioni e i quadri-orari presenti nel DECRETO 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli Adulti".

Si fa presente che presso l'IIS Torriani l'Istruzione degli Adulti si sta sempre più consolidando con un continuo aumento delle richieste di iscrizione, soprattutto indirizzate verso il SECONDO e TERZO periodo didattico. A testimonianza della motivazione e dell'impegno di questi studenti è giusto rimarcare che negli ultimi anni hanno spesso ottenuto risultati molto positivi, se non addirittura brillanti, all'Esame di Stato. Fronteggiare queste richieste formative risulta assolutamente problematico, se non impossibile, con le sole risorse interne; rimane compito difficile anche con il non ancora adeguato contributo di ore aggiuntive da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

- IIS GHISLERI di Cremona

L'IIS Ghisleri-Beltrami di Cremona ha accolto, per l'A.S. 2021/2022, numerose iscrizioni al percorso di istruzione di secondo livello in riferimento al secondo e al terzo periodo didattico per l'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" del settore economico. L'assenza di un organico specifico per il corso serale e la necessità di sopperire all'offerta formativa attingendo al solo personale in organico di diritto hanno fortemente compromesso la possibilità di rispondere in modo ottimale alle richieste pervenute. Con lo scopo di non depotenziare eccessivamente l'offerta del corso diurno, è stato possibile attivare solo il terzo periodo didattico per il quale, tra l'altro, si è reso necessario richiedere ore aggiuntive appositamente assegnate dall'Ufficio Scolastico Territoriale in organico di fatto. Limitatamente al secondo periodo didattico, l'Istituto ha approvato un progetto di accompagnamento allo studio strutturato sotto forma di lezioni caricate su piattaforma multimediale alla quale gli iscritti hanno accesso tramite credenziali assegnate singolarmente e attività di tutoraggio da prenotare con i docenti che hanno manifestato la propria disponibilità.

- IIS Stradivari

Non è prevista l'attivazione di corsi serali.

L'IIS Stradivari attiva un progetto sperimentale (liuteria) aperto anche agli studenti in età adulta che prevede il riconoscimento dei crediti formativi e i percorsi personalizzati per gli allievi adulti.

La rete si fa portavoce dell'importanza di proporre all'utenza adulta del territorio corsi serali per il conseguimento del diploma: proprio per questo motivo si auspica che venga presa in considerazione l'esigenza di poter avere contezza delle risorse umane con una dotazione organica stabile (organico di diritto e/o di fatto), che possa consentire ogni anno una adeguata progettazione e, di conseguenza, una offerta formativa conforme ai bisogni formativi degli iscritti.

Cremona, 27 settembre 2021

Letto, confermato, sottoscritto:

	Istituzione scolastica	Indirizzo	Rappresentante legale	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
1)	CPIA CREMONA	Via San Lorenzo 4b, Cremona	Annamaria Fiorentini	
2)	IIS GHISLERI	Via Palestro 31, Cremona	Simona Piperno	
3)	IIS SRAFFA	Via Piacenza 52/C, Crema	Roberta Di Paolantonio	
4)	IIS STRADIVARI	Via Colletta 5,Cremona	Daniele Carlo Pitturelli	
5)	IIS TORRIANI	Via Seminario 19,Cremona	Roberta Mozzi	

Firmato digitalmente da SIMONA PIPERNO